

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2018

All'assemblea degli Associati del Fondo FON.AR.COM

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto dal Consiglio di Amministrazione del Fondo FON.AR.COM. (di seguito "Fondo") composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ci è stato consegnato nella sua prima versione il 27 marzo 2019, successivamente nella sua versione aggiornata il 15 aprile 2019.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio del Fondo Fon.Ar.Com costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2018, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2018 e del risultato economico a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia un risultato di esercizio pari a zero. Esso si compendia nelle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro
Immobilizzazioni	€ 0

Crediti	€	276.221
Disponibilità liquide	€	91.164.472
Attivo circolante	€	91.440.693
Totale attivo	€	<u>91.440.693</u>
Passivo		
Fondi Risorse	€	90.779.805
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	€	431.345
Debiti	€	229.543
Totale passivo	€	<u>91.440.693</u>
Conti d'Ordine	€	89.232.631
CONTO ECONOMICO		
Risorse utilizzate	€	29.430.502
Attività di gestione	€	1.793.876
Attività propedeutiche	€	3.730.187
Attività fin. alla realizzaz. Piani formativi	€	23.906.439
Totale oneri	- €	29.430.502
Oneri Regione Valle d'Aosta	-	<u>0</u>
Risultato dell'esercizio	€	<u><u>0</u></u>

I documenti presentati consistenti in: Relazione del Consiglio di Amministrazione, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le disposizioni del D.Lgs 460/97, dei principi contabili degli enti non profit emanati dal CNDCEC, tenendo in considerazione le particolarità dell'attività del Fondo e alla luce delle circolari emanate dapprima dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e successivamente dall'Agenzia Nazionale per

le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Il bilancio è rappresentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente limitatamente allo stato patrimoniale. Ciò in quanto le "Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388" emanate da ANPAL nella Circolare n. 1 del 10 aprile 2018 e le successive "Istruzioni operative sul Rendiconto finanziario per cassa" pubblicate dalla medesima Agenzia in data 28 gennaio 2019 prevedono uno schema di rendiconto diverso dal precedente e con variazioni tali che non è possibile procedere ad una riclassificazione dei dati di bilancio 2017 in modo da renderli compatibili con quelli del 2018. Pertanto non viene fornita la comparazione delle voci relative al conto economico che viene invece esposta a livello di macro-voci. Non viene più esposto nel bilancio il rendiconto finanziario delle attività in quanto la citata circolare ANPAL n. 1/2018 ne prevede la presentazione separata entro il 30 giugno di ciascun anno.

L'impostazione della contabilità del bilancio del Fondo consente di monitorare costantemente ed in modo trasparente l'ammontare delle risorse incassate, impegnate, non impegnate e quelle utilizzate.

Per lo Stato Patrimoniale si è utilizzato lo schema tipo previsto per le società di capitali ovvero lo schema abbreviato di cui all'art. 2435 bis c.c. applicabile per analogia. Il Conto Economico invece è stato redatto tenendo conto lo schema tipo previsto dall'ANPAL nelle istruzioni di prassi. In particolare, anche in questo esercizio, il Fondo ha "enfaticizzato" il criterio di cassa rispetto al criterio della competenza economica, comunque adottato per gli oneri relativi al personale.

In particolare dal lato delle entrate le risorse provenienti dall'INPS sono contabilizzate solo se incassate e nella misura necessaria a finanziare i costi di esercizio. La rimanente parte resta

contabilizzata negli appositi fondi destinati a finanziare gli impegni per la formazione, le spese di gestione e quelle propedeutiche negli anni a venire.

Dal lato dei costi il redattore del bilancio ha considerato esclusivamente quelli liquidati. Il costo del lavoro è stato invece imputato tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Fon.Ar.Com in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Nell'effettuare le valutazioni del rischio di errori significativi nel bilancio di esercizio il revisore ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi.

I revisori hanno altresì acquisito la comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno aziendale.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo valutato corretta la valutazione degli amministratori circa le prospettive di continuità aziendali in quanto non vi sarebbero particolari rischi in relazione alla circostanza che il Fondo opera in un contesto stabile quale quello dei Fondi Interprofessionali per la formazione continua. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il Collegio evidenzia quanto segue:

1. Come indicato nella nota integrativa, il Fondo promuove la formazione professionale anche per il tramite di attività svolte dalle parti sociali e da enti di formazione a loro riconducibili. In tale contesto, al 31 dicembre 2018, risultano in essere o chiusi nel corso del 2018 piani formativi finanziati promossi dagli Enti di formazione riconducibili alle Parti Sociali per un valore di circa 3.124.000 euro.
2. Nella Nota Integrativa tra i crediti dell'attivo circolante sono riportati, tra gli altri, sia il credito nei confronti del dott. Pietro Grasso, ex Presidente del Collegio sindacale, per

euro 55.234 sia il credito verso le parti sociali per restituzione di somme non ammissibili derivanti dalle attività degli anni 2009 / 2011 per euro 25.543.

In particolare relativamente al primo credito si evidenzia che il M.L.P.S. a seguito delle verifiche espletate sul triennio 2009 / 2011 ha riscontrato come non ammissibili in parte gli onorari corrisposti al dott. Grasso. A seguito del rifiuto del dott. Grasso di reintegrare le somme percepite in eccesso il Ministero ha individuato nel Fondo il soggetto deputato alla restituzione fermo restando il diritto del Fondo a ripeterle al professionista. Dunque il Fondo ha chiesto al dott. Grasso di restituire la somma di euro 55.234 che pertanto risulta iscritta tra i crediti. Con riferimento poi al secondo credito lo stesso è riferito alle parti sociali per la restituzione delle somme non ammissibili ex nota ANPAL n. 11157 del 10.9.2018 avente ad oggetto *“consulenza tecnica asseverata in merito alla trasparenza, all’effettivo svolgimento delle attività, alla congruità ed all’eventuale sussistenza dei presupposti ex art. 2041, primo comma, codice civile, di taluni acquisti di servizi, effettuati dal Fondo Fon.Ar.Com. mediante procedure competitive”* derivanti dai controlli per le annualità 2009 / 2011. L’importo dei crediti è pari ad euro 25.543 (notevolmente ridimensionato a seguito di una CTU che ha valutato la congruità delle spese sostenute all’epoca).

3. Il Fondo non dispone di mezzi propri o di altre riserve che, ove presenti, ne rafforzerebbero la consistenza della struttura patrimoniale.
4. Con riferimento alle attività formative dalla nota integrativa si traggono anche le informazioni sulle attività formative finanziate dal Fondo. Nel bilancio in aderenza al principio di cassa sono riportati tutti i pagamenti effettuati indipendentemente dall’avvenuta chiusura dei piani formativi. Nella nota integrativa in particolare si precisa che dal confronto tra le erogazioni effettuate nel corso del 2018 (23.906.439) e quelle del

2017 (euro 26.568.924) si evidenzia la sostanziale conferma dell'entità delle erogazioni finalizzate alla realizzazione delle attività formative.

5. Il Fondo ha destinato nel 2018 circa oltre l'87 % delle risorse alle attività formative rispetto al 2017 in cui ne aveva invece destinate per l'86 %.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza del Fondo, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito al Fondo e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; in particolare nel corso del 2017 ANPAL (Ente del M.L.P.S.) è intervenuta sulla prassi relativa ai Fondi Interprofessionali imponendo l'eliminazione dei c.d. Conti di rete che il Fondo utilizzava e chiarendo tipologia e caratteristiche delle modalità consentite di distribuzione delle risorse per le attività formative all'interno dei Fondi Interprofessionali; così il Conto formazione aggregato (o c.d. Conto di rete) è stato soppresso ed

è stato istituito lo strumento SDI (Sistema di Imprese); conseguenza del cambiamento è stata che per il 2018 l'operatività in termini di numero di Piani formativi è diminuita in quanto se, da un lato, la chiusura del vecchio strumento ha portato ad una diminuzione delle attività formative, dall'altro lato, gli effetti del nuovo strumento ad Avviso SDI (Sistema di Imprese) hanno solo parzialmente avuto un impatto in termini di operatività sul 2018.

- l'assetto organizzativo nel 2018 non ha subito rilevanti modifiche pur in presenza delle dimissioni di due responsabili di area tuttavia sono in fase di definizione ulteriori cambiamenti; la dotazione delle strutture informatiche è stata implementata;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono costituite da n. 39 unità di cui n. 10 con qualifica di quadro, n. 29 con qualifica di impiegato;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come il Fondo abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. .

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Fondo, a seguito della emanazione del nuovo Codice degli Appalti nell'aprile 2016, ha proseguito l'intenso percorso di formazione sul Decreto legislativo n. 50 / 2016, sulle linee guida dell'ANAC e sul contenuto delle circolari ANPAL interessando l'area amministrativa ed altre aree operative anche con incontri di aggiornamento. La formazione è finalizzata all'acquisizione, da parte del personale discendente coinvolto, delle competenze necessarie per la revisione dei regolamenti interni per l'adeguamento delle procedure di acquisto di beni e servizi al D. Lgs. 50/2016 nonché delle capacità tecnico professionali per tradurre tali competenze in operatività.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista che assiste il Fondo in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati,

avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite direttamente dal Presidente periodicamente e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso le sedi del Fondo e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Consiglio di Amministrazione ha continuato nel 2018 a svolgere le attività che hanno prodotto l'implementazione e l'adeguamento di un modello di organizzazione, gestione e controllo, come previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 231/01;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre: l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondo corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; già a partire dal 2016 (e dunque negli anni successivi) con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio: ammortamenti ed oneri relativi ai piani formativi è da aggiungere che gli stessi sono stati contabilizzati per cassa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., che è stato ampiamente commentato nella nota integrativa;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Fondo ha rispettato i limiti di spesa stabiliti dal Ministero e dal Regolamento interno;
- Come indicato nella nota integrativa, nel corso del 2018 il Fondo ha proseguito nell'attività di impegno delle risorse finanziarie disponibili; a fronte di risorse complessivamente assegnate per circa 90.779mila euro risulta impegnato per progetti formativi un valore di circa 88.526mila euro. Con riferimento ai piani formativi si raccomanda di continuare nel monitoraggio sugli enti di formazione affidati, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di completamento dei progetti formativi e di controllare sistematicamente, attraverso la rete dei revisori oltre che con le strutture proprie del Fondo, l'affidabilità degli Enti medesimi.

Organismo di Vigilanza

Abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 28/4/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità, rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione. E' stato implementato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01 ed adeguato alle esigenze del Fondo che ha visto aumentare le sue dimensioni in relazione al numero degli aderenti. Alcune modifiche del Modello Organizzativo inoltre si sono rese necessarie in relazione al mutato contesto normativo.

In relazione alle attività di vigilanza svolte nell'esercizio, si riportano le seguenti proposte per il miglioramento della gestione, già rappresentate in corso d'anno agli amministratori:

1. Il sistema dei controlli interni, cioè l'insieme di funzioni e di procedure atte a regolamentare e presidiare l'operatività quotidiana è migliorato rispetto allo scorso anno, anche se occorrono ulteriori ottimizzazioni. Il Collegio suggerisce di meglio organizzare la funzione dell' *Internal Auditing* .
2. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo quanto previsto dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 231/01 in tema di prevenzione dei reati, è stato adeguato, contribuirà a migliorare l'organizzazione e consentirà di mallevere il Fondo da possibili responsabilità amministrative. Nel corso del 2018 è proseguito il processo di aggiornamento delle procedure aziendali nonché dei regolamenti del Fondo (processo ancora in corso) avviato nel 2017. Si è in attesa della validazione da parte di ANPAL del Regolamento Generale di Organizzazione, Gestione, Rendicontazione e Controllo. Il Fondo e l'Organismo di Vigilanza dovranno successivamente monitorare l'utilizzo dei nuovi strumenti (regolamenti) contenuti nello stesso Regolamento Generale

espressamente voluto da ANPAL con la sua circolare del 10.4.2018 e che il personale
prosegua regolarmente il percorso di formazione in relazione ai citati cambiamenti.

Si raccomanda in corso d'anno 2019 un controllo sull'efficacia delle importanti scelte operate
precedentemente con la ripartizione delle responsabilità delle aree per funzioni operative svolte.

B3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

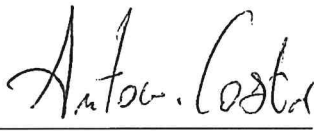
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di
approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli
amministratori.

Alle ore 19,30 si chiude la riunione, dopo redazione, lettura e approvazione della
Relazione e del presente verbale.

Roma 06 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Costa (Presidente)



Dott.ssa Cinzia Perugini (componente)



Dott. Giuseppe Miccichè (componente)

